

Quindici milioni di miopi La cura? Le lenti “interne”

Il disturbo. Si calcola che entro il 2050 ne soffrirà il 50% della popolazione. Negli ultimi anni si è affermata come soluzione la chirurgia refrattiva

La miopia è uno dei disturbi visivi più diffusi al mondo. In Italia si stima che questo difetto visivo interessi circa 15 milioni di persone, ovvero il 25% della popolazione. Ma i dati sono in costante aumento e si prevede che entro il 2050 la percentuale salirà al 50%. Oltre ai più tradizionali occhiali daviata e alle lenti a contatto, con il tempo e grazie a tecnologie sempre più innovative, sono nate altre soluzioni che permettono di risolvere la miopia, alcune in modo permanente. Tra queste, ad esempio, la chirurgia laser Lasik o Prk, ma che non sono adatte a tutti i pazienti con miopia. Tra le varie opzioni disponibili, anche per pazienti che non possono sottoporsi a chirurgia laser, una delle tecnologie più avanzate e meno invasive, invece, è l'impianto di lenti intraoculari Icl.

«Occhiali e lenti a contatto sono il rimedio più comune per la miopia - spiega Gaspare Monaco, oftalmologo e responsabile dell'Unità operativa di Oculistica all'Ircs **Polispetro San Donato** - tuttavia, negli ultimi anni, la chirurgia refrattiva si è affermata come un'opzione sempre più popolare per risolvere la miopia in modo permanente. Questa procedura consiste nel modificare la forma della cornea o intervenire sul cristallino per migliorare la capacità dell'occhio di mettere a fuoco correttamente, riducendo o eliminando la necessità di ausili visivi». Tra le varie possibilità, come detto, l'impianto di lenti intraoculari Icl. Si tratta di un



Occhiali e lenti a contatto sono il rimedio più comune per la miopia

metodo particolarmente indicato per chi non può o non desidera sottoporsi a chirurgia laser e che rappresenta una soluzione innovativa e sicura per chi soffre di miopia grave o moderata. Le lenti intraoculari Icl, conosciute anche come lenti



Si tratta di lenti che non necessitano di manutenzione e sono reversibili

impiantabili in collamero (Implantable Collamer Lens), sono sottili lenti trasparenti, realizzate con un materiale biocompatibile, chiamato collamero, che l'occhio non respinge come corpo estraneo. Queste lenti vengono impiantate all'interno dell'occhio, posizionandole tra il cristallino naturale e l'iride.

«A differenza delle lenti a contatto tradizionali, che devono essere rimosse quotidianamente - prosegue il medico - le Icl rimangono nell'occhio in modo permanente, senza bisogno di manutenzione quotidiana. Tuttavia, sono reversibili, il che significa che possono esse-

re rimosse o sostituite se necessario. Una delle caratteristiche più apprezzate delle Icl è la loro capacità di correggere la miopia elevata, fino a -20 diottrie, rendendole una soluzione efficace anche per chi ha difetti visivi molto gravi». Non solo la miopia, le lenti Icl sono in grado anche di correggere l'astigmatismo, un altro difetto visivo comune che spesso accompagna la difficoltà a vedere da lontano.

«L'impianto di lenti intraoculari Icl è considerato una procedura miniminvasiva relativamente semplice - aggiunge lo specialista - L'intervento che ha una durata di circa 15-30 minuti per occhio, a seconda della complessità del caso». Il chirurgo effettua una piccola incisione sulla cornea attraverso la quale inserirà la lente Icl. L'incisione è molto piccola, quindi non sono necessari punti di sutura. La piccola ferita guarirà da sola.

«Operiamo i due occhi a distanza di una settimana - aggiunge Monaco. A seguito dell'intervento, la maggior parte dei pazienti sperimenta un miglioramento della vista immediato, con una ripresa visiva completa che avviene entro 24-72 ore. Il recupero è generalmente rapido e indolore, con il minimo fastidio post-operatorio. Nelle settimane successive si consiglia come precauzione, di evitare sforzi fisici intensi e di proteggere gli occhi da traumi o infezioni. L'attività sportiva può riprendere gradualmente dopo una settimana».

F. Gui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA